



373 sent.

Senato del Regno

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

N° 359 Reg. Sen.

In nome di Sua Maestà
Vittorio Emanuele Terzo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia ed Albania
Imperatore d'Etiopia

La Commissione d'Istruzione, riunita in Camera
di Consiglio, nelle persone dei Signori Senatori
Scaronetti Gaetano - Presidente
Locatelli Michele
Gismondi Antonio
Coffari Tiziano - Membri effettivi
Tumocenti Giuseppe - Membro supplente
ha pronunciato la seguente:

Sentenza

nel procedimento penale, a carico di

1. Locatelli Umberto fu Giovanni e di Zapelli Caterina, nato il 16 dicembre 1878 a Ballabio, residente a Lecco, Senatore del Regno.
2. Locatelli Mattia fu Giovanni e di Zapelli Caterina, nato il 16 giugno 1886 a Ballabio, residente a Moretta (Como).
3. Locatelli Tranquillo fu Giovanni e di Zapelli Caterina, nato l'11 giugno 1888 a Ballabio, deceduto il 25 ago-
sto 1942.
4. Geriani Bernardino fu Gerolamo e fu Castaldi Annunziata, nato il 24 ottobre 1885 a Casalpusterlengo, resi-
rente a Moretta (Como). -

imputati

di frode in commercio ai sensi degli art. 515 prima parte e 81 capoversi 1 e 2 del Codice penale, per avere nel maggio 1941 in Bolzano, meso in commercio una partita di salumi ungheresi, confezionati ^{non} esclusivamente con carne suina, come si leggeva nell'etichetta, ma con carne suina ed in parte anche bovina, e quindi consegnata una cosa per qualità diversa da quella dichiarata.

Letti gli atti proseguiti:

Lette la repertoria del Pubblico Ministero in data 10 agosto c.m.:

Udita la relazione del Commissario delegato Senatore Antonio Cimondi:

La Commissione d'Istruzione rileva in fatto che l'ufficio di polizia amministrativa del Comune di Bolzano denunciava che ad opera della ditta produttrice Fruttuaria Salumi Alto Piemonte (F. S. A. P.) erano stati messi in commercio dei salumi ungheresi i quali, in confronto con quanto si afferma nel contrassegno metallico e nelle etichette apposte, secondo le risultanze dell'esame della sezione medica del Laboratorio provinciale d'igiene, risultavano confezionati non soltanto con carne suina ma anche con carne bovina. Tuttidvideate le persone fisiche responsabili della denunciata frode negli imputati nominati, poiché uno di costoro è precisamente Locatelli Alberto riveste la carica di custode del Regno, gli atti sono stati trasmessi a questa Commissione istituzionale. Nelle mosse del procedimento uno degli imputati nega e cioè Locatelli che quillo decedeva e rispetto agli altri c'è intervenuto il L.D. d'amnistia del 17 ottobre 1942 n. 1156, per cui l'azione penale per il delitto contestato deve dichiararsi estinta.

Ciò premesso, la Commissione istituzionale ritiene come esattamente il Pubblico Ministero presso l'Alta Corte abbia richiesto un avviso attendere alla domanda indirizzata nell'interesse

dell'imputato Periaui per la adozione di una
diversa formula si prospettavano non conos-
cendo le condizioni all'atto stabilito dal capi-
verso dell'art. 152 del codice d'procedura penale.
Inverso, per quanto gli accertamenti penali
specialmente del perito a difesa, abbiano atte-
nuato la entità della contestata frode in com-
mercio, riducendo il quantitativo delle carne bo-
vina a proporzioni ostensivamente inferiori a quel-
le della carne mica, è ovvio che ciò non exclu-
de che una rottura diversa da quelle dichiarata-
ta state aggiunta comunque nella confesione dei
salumi di cui trattasi.

Osserva che ogni ulteriore indagine sia in rap-
porto alla consistenza del reato in esame, sia
nei particolari riguardi della personale respon-
sabilità del Señor Locatelli Umberto e degli
altri non sarebbe conforme al precesto enuncia-
to nel citato art. 152 del codice procedura penale, se
entro il quale le prove già acquisite debbono ren-
dere non semplicemente opinabile e incutibile,
ma evidente la prova dell'insospettabilità del fat-
to illecito o della vicina responsabilità penale
dell'imputato.

Per questi motivi

Visti gli art. 515 p.p., 81 capoverso 1 e 2 del Cod.
ce penale, 152 e 378 del Codice d'procedura penale e
17 e 18 del Regolamento Giudiziario del Senato.

Sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero

dichiara

non dovervi procedere per estinzione del reato
nei confronti di Locatelli Grauillo per l'avve-
nuta sua morte e nei confronti degli altri impu-
tati per intervento amnistia.

Con deciso in Camera d'Comune addi 12 a.
gosto 1943.

H Camellini
Dr. R. Bent

Il Presidente
Scavoneff

l. 12. 8. 43 copia al "le Presidente del Senat" G. Urrunaga
l. 12. 8. 43 > al t. 14. G. Urrunaga.
l. 16. 9. 43 oficio castellano. G. Urrunaga
l. 27. 8. 43 / 2. 9. 43 notificación natura apl. impuesto. G. Urrunaga